



Ministero della cultura

ISTITUTO CENTRALE PER LA DIGITALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE
DIGITAL LIBRARY

DECRETO

APPROVAZIONE DEL PIANO NAZIONALE DI DIGITALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE – VERSIONE 1.1

M1 C3 “Cultura e Turismo 4.0”

Investimento 1.1 “Digital Strategy and Platforms for Cultural Heritage”

Sub-investimento 1.1.1 “Piano nazionale di digitalizzazione del patrimonio culturale”

IL DIRETTORE

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni, recante “*Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, recante “*Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni, recante “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*”;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni, recante “*Codice dell’amministrazione digitale*”;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, e successive modificazioni, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e successive modificazioni, recante “*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, e successive modificazioni, recante “*Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico*”;

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 123, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*”, e in particolare:

- Part. 26-bis con il quale viene istituita l’unità di missione per l’attuazione del PNRR, quale ufficio dirigenziale di livello generale straordinario per il coordinamento e l’attuazione, anche in



Ministero della cultura

ISTITUTO CENTRALE PER LA DIGITALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DIGITAL LIBRARY

collaborazione con le altre amministrazioni competenti, degli interventi e dei progetti del PNRR attribuiti alla responsabilità del Ministero, nonché delle attività di gestione, monitoraggio e controllo, previste dall'articolo 8 del decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;

- gli artt. 33 e 35 ai sensi dei quali è stato istituito, in qualità di ufficio dirigenziale di livello generale dotato di autonomia speciale, l'Istituto centrale per la digitalizzazione del patrimonio culturale – *Digital Library* (di seguito “**Digital Library**” o “**Istituto**”);

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 35 del predetto decreto, la Digital Library elabora il Piano nazionale di digitalizzazione del patrimonio culturale e ne cura l'attuazione, coordinando appositi tavoli tecnici con rappresentanti degli istituti e degli uffici centrali e periferici del Ministero, ai fini dell'elaborazione del medesimo Piano;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 marzo 2020, registrato dalla Corte dei conti in data 21 aprile 2020, al numero 930, con il quale è stato attribuito all'arch. Laura Moro l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direzione della *Digital Library*, ai sensi dell'art. 19, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce lo strumento di recupero e resilienza (regolamento RRF) con l'obiettivo specifico di fornire agli Stati membri il sostegno finanziario al fine di conseguire le tappe intermedie e gli obiettivi delle riforme e degli investimenti stabiliti nei loro piani di ripresa e resilienza;

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*”, convertito con modificazioni dalla legge 22 aprile 2021, n. 55;

VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante “*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*”;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante “*Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*”, ed in particolare l'articolo 6, ai sensi del quale sono attribuiti al Servizio centrale per il PNRR, quale punto di contatto nazionale per la Commissione europea ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, funzioni di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR;

VISTO il “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*” (di seguito “**PNRR**” o “**Piano**”) presentato dall'Italia alla Commissione europea in data 30 aprile 2021 e valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

VISTO il decreto del Ministro dell'Economia e delle finanze del 6 agosto 2021, adottato ai sensi dell'articolo 7, prima comma, ultimo periodo, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 229 del 24 settembre 2021, relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione responsabile degli interventi PNRR e corrispondenti *milestone* e *target*;



Ministero della cultura

ISTITUTO CENTRALE PER LA DIGITALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE
DIGITAL LIBRARY

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2021 nel quale sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto, da rendere disponibili in formato elaborabile, con particolare riferimento ai costi programmati, agli obiettivi perseguiti, alla spesa sostenuta, alle ricadute sui territori che ne beneficiano, ai soggetti attuatori, ai tempi di realizzazione previsti ed effettivi, agli indicatori di realizzazione e di risultato, nonché a ogni altro elemento utile per l'analisi e la valutazione degli interventi;

VISTA la circolare del Ministero dell'Economia e delle finanze del 14 ottobre 2021, n. 21, recante *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR”*;

VISTO il decreto del Ministro dell'Economia e delle finanze 11 ottobre 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 279 del 23 novembre 2021, con il quale sono state rese note le procedure per la gestione del PNRR in merito alle risorse messe in campo;

VISTO il decreto del Segretariato generale di questo Ministero del 20 gennaio 2022, rep. n. 10, recante *“Modello di Governance per l'attuazione del Piano Nazionale di Recupero e Resilienza e del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNC) a titolarità del Ministero della Cultura”*, che abroga il precedente decreto del 7 luglio 2021, rep. n. 528;

VISTO il decreto ministeriale 3 febbraio 2022, rep. n. 46, recante *“Organizzazione e funzionamento degli Istituti centrali e di altri istituti dotati di autonomia speciale del Ministero della cultura”*, registrato dalla Corte dei conti in data 3 marzo 2022, al numero 461;

VISTO il decreto ministeriale 11 maggio 2022, rep. n. 200, recante *“Adozione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024”*;

RICHIAMATO l'art. 26-bis del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, come introdotto dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 123, pubblicato in G.U. del 15 settembre 2021, ai sensi del quale presso il Segretariato Generale è istituita l'Unità di missione per l'attuazione del PNRR, ai sensi dell'art. 8 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 129 del 31 maggio 2021 - Edizione straordinaria), convertito con la legge 29 luglio 2021, n. 108, recante *“Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”*;

CONSIDERATO che il PNRR, che prevede investimenti e riforme in relazione a tre settori strategici – digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica e inclusione sociale – si sviluppa in sei missioni, la prima delle quali, denominata *“Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”*, ha l'obiettivo di promuovere la trasformazione digitale del Paese e sostenere l'innovazione del sistema produttivo; all'interno della missione M1, il Ministero della Cultura (**“MiC”** o **“Ministero”**), insieme al Ministero del Turismo per le parti di rispettiva competenza, è titolare della componente C3 denominata *“Turismo e Cultura 4.0”* (di seguito **“M1C3”**);

CONSIDERATO che nell'ambito della M1C3 è previsto l'investimento 1.1. denominato *“Digital Strategy and Platforms for Cultural Heritage”* (di seguito **“Investimento Digital Strategy”**) proposto dal Ministero per l'attuazione della strategia nazionale di digitalizzazione del patrimonio culturale, con l'obiettivo di creare un



Ministero della cultura

ISTITUTO CENTRALE PER LA DIGITALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE
DIGITAL LIBRARY

ecosistema digitale della cultura, basato su un insieme coordinato e interdipendente di infrastrutture e piattaforme per la creazione e gestione di servizi di produzione, raccolta, conservazione, distribuzione e fruizione di risorse culturali digitali;

CONSIDERATI gli obblighi di assicurare il conseguimento di *target* e *milestone* e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR, e in particolare:

- la produzione di 65 milioni di nuove risorse digitali pubblicate ed accessibili tramite la piattaforma della *Digital Library* entro dicembre 2025 [*Target di monitoraggio a rilevanza europea M1C3-2*];
- 30.000 utenti formati attraverso la piattaforma di *e-learning* sui beni culturali entro dicembre 2025 [*Target di monitoraggio a rilevanza europea M1C3-1*];

CONSIDERATO che la *Digital Library*, in virtù della propria funzione istituzionale, è stata designata quale struttura attuatrice dell'Investimento *Digital Strategy* per effetto del decreto del Segretariato generale del 20 gennaio 2022 sopra richiamato;

CONSIDERATO che l'Investimento *Digital Strategy* si articola in 12 progetti complementari (**sub-investimenti**) che comprendono tanto gli aspetti inerenti alla transizione digitale dell'Amministrazione quanto quelli relativi alla digitalizzazione del patrimonio culturale e dei processi e servizi connessi;

CONSIDERATO che tra i Servizi abilitanti, che mirano allo sviluppo di un'infrastruttura (hardware e software) per la gestione delle risorse digitali e per l'orchestrazione di servizi e procedure, è presente il sub-investimento M1C3 1.1.1 denominato "**Piano nazionale di digitalizzazione del patrimonio culturale**" (per brevità anche "**PND**");

RILEVATO che in relazione al sub-investimento 1.1.1, il richiamato decreto del Ministro dell'Economia e delle finanze 6 agosto 2021 prevede, quale *milestone* a rilevanza nazionale (**M1C3-00-ITA-2**), l'adozione del Piano nazionale di digitalizzazione del patrimonio culturale entro il secondo trimestre 2022;

CONSIDERATO che il PND è concepito come uno strumento di pianificazione strategica per esplicitare modelli, processi, metodi e regole per attuare il processo di trasformazione digitale, per guidare le azioni degli enti che affrontano progetti di digitalizzazione, per la gestione e la pubblicazione delle risorse digitali e l'aggiornamento delle competenze;

CONSIDERATO, altresì, che il PND costituisce la visione strategica con la quale il MiC intende promuovere e organizzare il processo di trasformazione digitale nel quinquennio 2022-2026 e rappresenta il contesto metodologico di riferimento per la realizzazione degli obiettivi posti dall'Investimento *Digital Strategy*;

CONSIDERATO che nel raggiungimento della citata *milestone*, la redazione del PND è stata interessata da un processo di condivisione e confronto con diverse istituzioni culturali, nonché da una successiva fase di consultazione pubblica, gestita tramite la piattaforma di [Open Government "ParteciPa"](#) aperta dal 17 maggio 2022 al 15 giugno 2022, accessibile liberamente per tutti soggetti interessati che operano a vario titolo nel dominio del patrimonio culturale, al fine di creare un documento i cui assunti siano chiari, comprensibili e condivisi sin dalle fondamenta della sua struttura logica e progettuale;



Ministero della cultura

ISTITUTO CENTRALE PER LA DIGITALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE
DIGITAL LIBRARY

CONSIDERATO che, a seguito di tale processo partecipativo, con decreto direttoriale 30 giugno 2022 rep. 12 è stato approvato il PND costituito dai seguenti documenti:

- “Piano nazionale di digitalizzazione del patrimonio culturale 2022-2023”, ver. 1.0;
- Allegato 1 “Linee guida per la digitalizzazione del patrimonio culturale”, ver. 1.0;
- Allegato 2 “Linee guida per la redazione del Piano di gestione dei dati (Data Management Plan)”, ver. 1.0;
- Allegato 3 “Linee guida per l’acquisizione, la circolazione e il riuso delle riproduzioni dei beni culturali in ambiente digitale”, ver. 1.0;
- Allegato 4 “Linee guida per la classificazione di prodotti e servizi digitali, processi e modelli di gestione”, ver. 1.0;
- Allegato 5 “Introduzione alla metodologia per la valutazione della maturità digitale degli istituti culturali”, ver. 1.0;

CONSIDERATO che in data 15 luglio 2022, con la comunicazione prot. 0510627 del 18/07/2022, la Commissione Cultura della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha fatto pervenire le sue osservazioni al Piano Nazionale di digitalizzazione;

RITENUTE le osservazioni di cui sopra pertinenti e migliorative rispetto al Piano approvato;

CONSIDERATO il ruolo istituzionale svolto dalle Regioni e dalle Province autonome nell’ambito della valorizzazione del patrimonio culturale;

VALUTATA l’opportunità di recepire tali osservazioni, acquisendo così il concerto delle Regioni e delle Province autonome sulla versione 1.1 del PND come conseguentemente modificata;

RITENUTO, per la massima pubblicità e divulgazione del PND, di rendere disponibile il documento digitale attraverso la piattaforma [Docs Italia](https://docs.italia.it), realizzata dal Dipartimento per l’innovazione e la trasformazione digitale in collaborazione con l’Agenzia per l’Italia Digitale, quale servizio a disposizione delle Pubbliche Amministrazioni per pubblicare documenti tecnici e amministrativi e offrire ai cittadini la possibilità di leggere e commentare documenti pubblici ed essere informati sull’andamento dei progetti;

DECRETA

1. È approvata la *versione 1.1* del “Piano nazionale di digitalizzazione del patrimonio culturale 2022-2023”, il cui testo ufficiale è pubblicato e sul sito Docs Italia al seguente link <https://docs.italia.it/italia/icdp/>.
2. Gli allegati da 1 a 5 rimangono invariati nella versione 1.0;
3. Il presente decreto sarà pubblicato nella sezione “*Amministrazione trasparente*” del sito istituzionale della *Digital Library* e sul sito intranet RPV del Ministero della Cultura.

IL DIRETTORE
(arch. Laura Moro)